

ISTITUTO STATALE DI ISTRUZIONE SUPERIORE AGRARIA E ALBERGHIERA

“G.RAINERI” – G.MARCORA”

CURRICOLO DI ISTITUTO DI EDUCAZIONE CIVICA

Il curricolo di istituto di Educazione Civica, al fine di sviluppare e potenziare le competenze in materia di cittadinanza attiva di ogni studente, opta per una impostazione interdisciplinare coinvolgendo i docenti di tutte le discipline del consiglio di classe. Il *curricolo* di Educazione Civica è definito **di istituto** perché vuole fornire una cornice istituzionale che inglobi e valorizzi le attività, i *percorsi e i progetti elaborati nel corso degli anni scolastici dai docenti dell'interno Istituto*: inoltre si definisce **curricolare** perché, avendo come finalità lo sviluppo di competenze di cittadinanza attiva, trasversali e interdisciplinari, comprende azioni ed interventi formativi non estemporanei o extracurricolari, ma che anzi rientrano a pieno nel curriculum della studentessa e dello studente” da allegare al termine del percorso quinquennale di studi al diploma finale (Dlgs. 62/2017, capo III, cap.21).

Ai differenti filoni tematici nei quali si articola il curricolo di istituto di Educazione Civica, fanno riferimento **percorsi e progetti** pianificati e realizzati nell’arco dell’anno scolastico: ogni **Consiglio di classe delibera la partecipazione degli studenti alle iniziative che reputa coerenti e funzionali alla programmazione didattica di consiglio, di asse culturale o del singolo insegnante**.

Una volta deliberata dal Consiglio di classe la partecipazione degli studenti ad un percorso e a un progetto che rientra nel curricolo di istituto di Educazione Civica, questi devono essere inseriti a tutti gli effetti nella programmazione annuale del consiglio e nei piani di lavoro dei docenti coinvolti, in modo da risultare al termine del quinquennio di studi anche nel Documento del “15 maggio”.

Il Curricolo presenta un’impostazione **interdisciplinare** e non attribuibile ad una sola disciplina o ad un docente/classe di concorso.

Il Curricolo è costituito da diverse aree tematiche, da sviluppare *a scelta del Consiglio di classe*.

Il Collegio dei Docenti individua all’interno degli assi concettuali contenuti nelle Linee Guida, alcuni filoni tematici che rappresentano lo sviluppo di un’impalcatura generale su cui articolare il curricolo di Educazione Civica:

1. **Costituzione:** conoscenza, riflessione sui significati, pratica quotidiana del dettato costituzionale. Collegati alla Costituzione sono i temi relativi a:
 - a. Conoscenza dell’ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali, prime tra tutte l’idea e lo sviluppo storico dell’Unione Europea e delle Nazioni Unite.
 - b. Concetto di legalità, di rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza (ad esempio il codice della strada, i regolamenti scolastici, delle Associazioni...), conoscenza dell’Inno e della Bandiera nazionale.
2. **Sviluppo sostenibile:** elaborazione di progetti e percorsi di istituto coerenti con l’Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile approvata nel settembre 2015 dall’Assemblea Generale delle Nazioni Unite, con le conclusioni del Consiglio Europeo per gli Affari Generali, con le tematiche relative a:
 - a. Salvaguardia dell’ambiente e delle risorse naturali.
 - b. Costruzione di ambienti di vita, di città, scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone, primi fra tutti la salute, il benessere psicofisico, la sicurezza alimentare, l’uguaglianza tra soggetti, il lavoro dignitoso, un’istruzione di qualità, la tutela dei patrimoni materiali e immateriali delle comunità.
 - c. Educazione alla salute, la tutela dell’ambiente, il rispetto per gli animali e i beni comuni, la protezione civile. (in ambito energetico, alimentare, paesaggistico, della salute in generale etc..).
3. **Cittadinanza Digitale:** la cittadinanza digitale sarà sviluppata con gradualità e tenendo conto dell’età degli studenti, con le tematiche relative a:

Rischi e insidie dell’ambiente digitale

 - a. Identità digitale / web reputation / cittadinanza digitale
 - b. Educazione al digitale (media literacy).

Il **Consiglio di classe** *individua in modo collegiale gli insegnanti che si prenderanno cura delle specifiche aree tematiche*, nella prospettiva di un curricolo verticale e delle modalità di documentazione e valutazione delle iniziative svolte. Ciascuno **studente**, partecipando ai percorsi e ai progetti del Consiglio di classe potrà creare un proprio portfolio da presentare anche in sede di Esame di Stato.

ORGANIZZAZIONE DELL'INSEGNAMENTO DI EDUCAZIONE CIVICA

1. Distribuzione oraria per ciascun anno di corso

L'orario dedicato all'insegnamento dell'Educazione Civica sarà così strutturato:

- **Non meno di 12 ore nel 1^a quadrimestre**

- **Nel 2^a quadrimestre un numero di ore variabile, in relazione alle ore svolte nel I periodo, ma comunque sufficiente al raggiungimento delle 33 ore annue.**

Le ore sono da svolgersi nell'ambito del monte ore complessivo annuale previsto dagli ordinamenti, comprensivo della quota di autonomia eventualmente utilizzata. La struttura didattica individuata è flessibile, così da privilegiare percorsi interdisciplinari e progettuali, anziché una rigida scansione oraria settimanale.

CURRICOLO VERTICALE DI EDUCAZIONE CIVICA

Al fine di garantire l'omogeneità e la completezza delle attività di educazione civica, nell'ottica di verticalità del curriculum, il **Collegio dei Docenti** individua, nell'ambito dei tre nuclei tematici fondamentali proposti dalle Linee guida, alcuni temi da affrontare obbligatoriamente, ma non esclusivamente, nei diversi ordini di classe:

- **Classi prime: CITTADINANZA DIGITALE**

- **Classi seconde: SVILUPPO SOSTENIBILE**

- **Classi terze: EDUCAZIONE ALLA SALUTE**

- **Classi quarte: SOLIDARIETÀ - LEGALITÀ**

- **Classi quinte: LA COSTITUZIONE**

ATTIVITÀ DIDATTICHE E FORMATIVE CHE CONCORRONO AL RAGGIUNGIMENTO DELLE 33 ORE ANNUALI

- **14 ore annue** dedicate allo sviluppo dei nuclei tematici individuati dal **Collegio Docenti** in relazione all'ordine della classe di riferimento. Tale monte ore sarà svolto prevalentemente sotto forma di *Unità di Apprendimento interdisciplinare*.

- **10 ore annue** di approfondimenti tematici scelti dal singolo **Consiglio di classe**

- **6 ore annue** dedicate allo studio degli articoli della Costituzione

- **3 ore annue** di assemblee di classe

AREE TEMATICHE	I	II	III	IV	V
Tema individuato dal Collegio Docenti	CITTADINANZA DIGITALE 14	SVILUPPO SOSTENIBILE 14	EDUCAZIONE ALLA SALUTE 14	SOLIDARIETÀ LEGALITÀ 14	LA COSTITUZIONE 14
Studio della Costituzione	6	6	6	6	6
Attività scelte dal Consiglio di Classe	10	10	10	10	10
Assemblee di classe	3	3	3	3	3
Totale ORE	33	33	33	33	33

COORDINAMENTO DELL'INSEGNAMENTO DI EDUCAZIONE CIVICA ALL'INTERNO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

La trattazione della disciplina avviene all'interno dell'insegnamento del Diritto. Nelle **classi del biennio** l'insegnamento di Educazione civica sarà affidato al docente abilitato nelle Discipline Giuridico-Economiche contitolare nel Consiglio di Classe che ne curerà anche il coordinamento, fermo restando il coinvolgimento degli altri docenti competenti per i diversi obiettivi/risultati di apprendimento condivisi in sede di Consiglio di Classe.

Nelle **classi del triennio dell'Istituto Professionale "G.Marcora"**, dove è presente il docente abilitato nelle Discipline Giuridico-Economiche, il coordinamento dell'Educazione civica sarà curato dal docente di tale disciplina, che si relazionerà con il docente referente di istituto di educazione civica.

Nelle **classi del triennio dell'Istituto Tecnico Agrario "G.Raineri"** e dell'**Istituto Professionale per l'Agricoltura "G.Marcora"**, dove non è presente il docente abilitato nelle discipline Giuridico-Economiche, perché non presenti nel piano di studi, il coordinamento della disciplina per una o più classi sarà affidato al docente abilitato nelle discipline Giuridico-Economiche presente in organico dell'autonomia (*docente di potenziamento*), fatta salva la necessità che in esse si crei uno spazio settimanale in cui, in presenza con altri docenti, possa procedere alla didattica

dell'educazione civica, all'interno della quota di autonomia attivata. Ricorrendo questa casistica, il coordinatore dell'Educazione civica, entra a far parte del Consiglio o dei Consigli di classe in cui opera.

In alternativa, in assenza di docenti abilitati all'insegnamento delle discipline Giuridico-Economiche, l'insegnamento di educazione civica può essere attribuito in contitolarità a più docenti, competenti per i diversi obiettivi/risultati ed il coordinamento sarà affidato ad uno di loro.

METODOLOGIA DIDATTICA

A riguardo, possono offrire contributi molto importanti – con riferimento a tutti gli assi culturali – metodologie didattiche capaci di valorizzare *l'attività di laboratorio e l'apprendimento centrato sull'esperienza*». Pertanto, accanto alle lezioni frontali e all'utilizzo di sussidi audiovisivi e multimediali, saranno privilegiate forme quali le *lezioni partecipate*, volte a sviluppare la dialettica, l'abitudine al confronto e al senso critico, nonché incontri con gli esperti, conferenze e forme di apprendimento non formale e attività di ricerca laboratoriale.

VALUTAZIONE

In sede di scrutinio il **docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione**, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica. Tali elementi conoscitivi sono raccolti dall'intero Consiglio di Classe nella realizzazione di percorsi interdisciplinari. La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. I docenti della classe e il Consiglio di Classe si avvalgono di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione, che possono essere applicati ai percorsi interdisciplinari, finalizzati a rendere conto del conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curriculum dedicata all'educazione civica. Il voto di educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'Esame di Stato del primo e secondo ciclo di istruzione e, per le classi terze, quarte e quinte degli Istituti secondari di secondo grado, all'attribuzione del credito scolastico.

Allegato C

Integrazioni al Profilo educativo, culturale e professionale dello studente a conclusione del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e di formazione (D. Lgs. 226/2005, art. 1, c. 5, Allegato A), riferite all'insegnamento trasversale dell'educazione civica:

- ✓ Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale.
- ✓ Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali.
- ✓ Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro.
- ✓ Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali.
- ✓ Partecipare al dibattito culturale.
- ✓ Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate.
- ✓ Prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile ed adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale.
- ✓ Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità.
- ✓ Adottare i comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo, curando l'acquisizione di elementi formativi di base in materia di primo intervento e protezione civile. ✓ Perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e abiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie.
- ✓ Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica.
- ✓ Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.
- ✓ Operare a favore dello sviluppo eco-sostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese.
 - ✓ Rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni.